

«Sente la voce mia, la riconosce»

## Tre documentari per narrare la musica salentina

LECCE — La tradizione colta della musica popolare del Salento è ora racchiusa in un cofanetto con tre dvd tutti da ascoltare e vedere. E' questa la novità editoriale di inizio anno, che corona il lavoro di quasi un decennio condotto da Marcello Fersini, Roberto Inciocchi e Luis Padilla. Il titolo della raccolta è *Sente la voce mia, la riconosce*; è prodotta da Sedi 2003 srl, realizzata da Allegra e patrocinata da assessorato regionale al Mediterraneo, Apulia film Commission e Provincia di Lecce. I tre dvd non hanno una voce narrante, il racconto è quello dei protagonisti e della loro musica che affonda le radici in una storia o meglio in un modo di vivere che è stato al centro degli interessi di



Copertina del cofanetto

etnografi e intellettuali, prima fra tutti Rina Durante. Quindi non vi si ritrova banalmente la pizzica, ma canti di lavoro, di passione, di sentimenti, di morte. Gli autori hanno trascorso anni alla ricerca di questo patrimonio, animati da un legame di amicizia e un interesse profondo per la musica popolare di una terra dove anche le generazioni successive non hanno mai rinnegato la tradizione, anzi l'hanno rinvigorita con lo spirito di riversare nel futuro questa eredità. Il primo dvd, *Cu li trapassa l'anima e lu core* (2005), è un viaggio alla scoperta di musiche romanze e grecaniche. Si narra di ricerche sul campo degli anni '70 e '80, di costruzione dei tamburelli, di senso di appartenenza e di innovazione. Fra coloro che vi hanno preso parte anche il compianto Pino Zimba. Il secondo dvd, *Ci no lla vidi la senti cantare* (2009) è un lavoro più intimista che raccoglie le voci di donne (fra cui Francesca Chiriatti, Luce Musio, Anna Cinzia Villani) che esprimono tradizione pura o una più moderna chiave interpretativa. Chiude il cofanetto il dvd *Ca quannu canta tremula la voce* (2011) dove si dà voce a interpreti maschili quali Roberto Licci nell'ambito della tradizione grecanico-salentina, fino a innovatori come Claudio Cavallo e Antonio Castrignanò.

**Antonella Lippo**